

Sempre più vicino il blocco totale del porto della Spezia

■ L'ipotesi del blocco del Porto della Spezia a causa del fermo dell'autotrasporto previsto per la metà di dicembre sia avvicina e preoccupa l'intero sistema portuale. La conferma della mobilitazione impegna ad intervenire nuovamente sul tema proprio la comunità portuale spezzina che sottolinea quanto sia urgente incidere subito sull'organizzazione dei varchi e sveltire il più possibile le operazioni di scarico. Coinvolgendo, al contempo, i maggiori caricatori e quindi le

imprese produttrici presso le quali gli autotrasportatori caricano i container con destinazione La Spezia, in progetto di razionalizzazione anche degli orari. Solo in questo modo sarà possibile incidere a fondo sui flussi, evitando le concentrazioni di Tir in coda e favorendo uno smaltimento dei camion, oggi costretti a lunghe e insopportabili code, specialmente in alcune ore centrali del pomeriggio.

Secondo la Community solo con un intervento globale che coinvolga tutti player e consen-

ta di evitare i picchi di congestionamento, anche attraverso una nuova pianificazione operativa frutto di una condivisione fra l'Autorità portuale di sistema, il terminal container LSCT ma anche tutti gli operatori portuali di La Spezia,

può consentire di raggiungere risultati permanenti.

«Avevamo per primi - sottolinea Sergio Landolfi, presidente degli spedizionieri spezzini, a nome dell'intera Community - sottolineato i rischi di una politica del rinvio e di

una sottovalutazione, e purtroppo le nostre previsioni si sono rivelate corrette. Ora è giunto il momento di una forte mobilitazione globale di tutte le forze in campo, anche cittadine, per risolvere un problema che minaccia di compromettere seriamente il core business di La Spezia, ovvero il suo porto. È ormai tramontato il tempo delle soluzioni tampone ed è necessario assecondare lo sviluppo futuro del porto e la crescita dei suoi traffici con misure coerenti».

EC



BRACCIO DI FERRO IN PORTO (Foto di Cesare Salvadeo)